



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA**

ISTITUTO COMPRENSIVO "SERAIO-FERMI"

Via Umberto I° 81030 Cellole -CE-

tel. 0823/933206 fax 0823/1504893- C.M. CEIC8AK009-C.F. 95015600612

e-mail-CEIC8AK009@istruzione.it - posta pec CEIC8AK009@pec.istruzione.it

CONTRATTAZIONE DECENTRATA A LIVELLO DI ISTITUTO A.S. 2018 - 2019

L'anno 2018, il giorno 21, del mese di Dicembre alle ore 12,00 presso l'Ufficio del Dirigente Via Umberto I° Cellole (CE) - in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 2006-2009, viene sottoscritto il

CONTRATTO INTEGRATIVO d'ISTITUTO

che sarà inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per il previsto parere.

TRA

PARTE PUBBLICA: Dirigente Scolastico Prof.ssa Gabriella Rubino

E

PARTE SINDACALE:

RSU:

Marchegiano Rosa - assistente amm.va

Rando Giovanni - docente

Seno Immacolata - docente

RSA:

Calenzo Paola (CGIL)

Capizzi Cesare (SNALS - confsal)

Figliolini Concetta (CISL)

assenti i rappresentanti sindacali designati dalle OO. SS. Provinciali, regolarmente convocati:

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

CGIL SCUOLA

SNALS - confsal

GILDA FGU

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "Serao Fermi" di Cellole.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/2019.
3. Il presente contratto resta in vigore fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei locali del plesso Fermi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso Fermi, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del fax, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Finalità

Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali.

Art. 17 - Campo di applicazione

Le disposizioni contenute nel contratto si applicano a tutto il personale docente ivi compreso quello a tempo determinato.

Art. 18 - Criteri riguardanti l'assegnazione del personale docente ai plessi.

L'assegnazione dei docenti ad altri plessi avviene solo in presenza di posti vacanti.

Il D.S. assegna la sede sulla base del seguente ordine:

1. Conferma della sede occupata nell'a.s. precedente. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
2. Maggiore anzianità di servizio.
3. Il personale ha facoltà di essere assegnato a richiesta ad una qualsiasi sede del circolo in presenza di posti vacanti.
4. L'assegnazione è disposta prioritariamente nei confronti del personale già incardinato nell'organico della scuola rispetto al personale neo-trasferito.
5. In ciascuna fase di cui ai commi precedenti, si tiene conto delle seguenti precedenza assolute:
 - a. Personale non vedente (art.3 L. 28.3.94 n. 120)
 - b. Personale emodializzato (art.61 L. 270/82)
 - c. Personale trasferito d'ufficio nell'ultimo quinquennio (precedenza tra i neo-trasferiti).
 - d. Personale portatore di handicap di cui all'art. 21 L. 104/92
 - e. Personale che ha bisogno per gravi motivi di salute di particolari cure a carattere continuativo.
 - f. Personale destinatario dell'art. 33 commi 5 e 7 della L. 104/92.

Il Dirigente, informata la RSU, dispone avvalendosi del ruolo e delle competenze attribuitegli dal CCNL e dalla normativa vigente.

Art. 19 - Criteri di assegnazione dei docenti alle classi/sezioni (mobilità interna)

Il Dirigente, in conformità a quanto stabilito dalla programmazione educativa, dispone l'assegnazione degli insegnanti alle classi/sezioni di ciascuno dei moduli organizzativi tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Accordo tra i docenti
2. Graduatorie di circolo
3. Continuità didattica (solo se è possibile)
4. Rotazione degli ambiti a fine di ogni ciclo

Inoltre sentito il parere (comunque non vincolante) del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe, informata la RSU, il Dirigente dispone avvalendosi del ruolo e delle competenze attribuitegli dal CCNL e dalla normativa vigente.

Per l'individuazione e assegnazione di tutor e dei docenti alle classi il Dirigente terrà conto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, in attesa di eventuale C.M. esplicative.

Il D.S. nell'assegnazione delle classi/sezioni/ambiti, terrà conto anche delle esigenze di produttività/opportunità e reciproca collaborazione tra i docenti.

Il D.S. assegnerà le classi/sezioni/ambiti con comunicazione scritta agli interessati almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

Copia della comunicazione sarà consegnata alla RSU e affissa all'albo della scuola.

Art. 20 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro settimanale del personale docente consta di 18 ore (scuola secondaria), 24 ore (scuola primaria) e 25 ore (scuola infanzia) articolate possibilmente in cinque giorni.

Diversa articolazione è possibile su preciso progetto inserito nel PTOF e fatto salvo il rispetto del monte ore annuo di servizio del docente.

Art. 21 - Casi particolari di utilizzazione.

In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate dal Collegio dei Docenti.

Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate dal Collegio Docenti.

Art. 22 - Sostituzione docenti assenti

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Qualora nella scuola dell'infanzia non fosse possibile nominare il supplente, la sostituzione del collega assente sarà effettuata utilizzando in ordine di priorità:

1. il docente in compresenza con la IRC;
2. docenti che devono recuperare ore non prestate per richiesta di permessi brevi;
3. il docente di sostegno qualora l'alunno con disabilità sia assente.

Per le sostituzioni impreviste durante le ore di compresenza (11,30/13,30) si seguirà il criterio della rotazione.

SCUOLA PRIMARIA

Qualora nella scuola primaria non fosse possibile nominare il supplente, la sostituzione del collega assente sarà effettuata utilizzando in ordine di priorità:

1. Secondo l'orario di servizio predisposto all'inizio dell'anno scolastico;
2. Disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti in eccedenza al proprio orario di servizio (in questo caso il docente usufruisce di riposi compensativi);
3. Le sostituzioni dovranno essere effettuate nel plesso di servizio.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Qualora nella scuola secondaria di 1° grado non fosse possibile nominare il supplente, la sostituzione del collega assente sarà effettuata utilizzando in ordine di priorità:

1. il docente di sostegno, se presente in classe.
2. i docenti che hanno ore da recuperare per permessi brevi.
3. il docente di potenziamento, se in orario.
4. un docente di sostegno, se l'alunno con disabilità è assente.
5. i docenti che hanno dato la disponibilità, dando la precedenza al docente della classe e successivamente dando la precedenza a chi ha svolto meno ore di straordinario e sempre proporzionalmente alle ore messe a disposizione.
6. nel caso in cui non è possibile sostituire l'insegnante assente si procede alla divisione della classe in tre gruppi seguendo le indicazioni del Consiglio di Classe.

Ore eccedenti personale docente

- ✓ Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità per almeno un'ora settimanale e non oltre sei ore per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
- ✓ La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
- ✓ Mensilmente si darà informazione al personale tramite affissione all'albo, delle ore di eccedenza effettuate dai docenti

Art. 23 - Permessi Brevi

1. I permessi sono *concessi* dal D. S. o dal docente delegato.
2. Non occorre motivare e documentare la domanda che deve essere presentata almeno due giorni prima.
3. Solo in casi particolari la domanda può essere presentata il giorno stesso; il permesso va comunque sempre autorizzato e comunque concesso solo compatibilmente con le esigenze di servizio e con la possibilità di sostituzione con personale a disposizione.
4. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto, specificando in modo non generico i motivi, e può avvenire solo per inderogabili esigenze di servizio.
5. Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere giustificati e sono calcolati nel monte ore complessivo.
6. Il recupero delle ore di permesso, da effettuare entro i due mesi lavorativi successivi, avverrà secondo le esigenze di servizio.
7. I permessi/assenze per la programmazione settimanale dei docenti della scuola primaria saranno recuperati prioritariamente per attività funzionali all'insegnamento.

Art. 24 - Permessi retribuiti

1. I permessi retribuiti sono *autorizzati* dal D. S.
2. La domanda deve essere presentata almeno due giorni prima, corredata di autocertificazione.
3. Solo in casi particolari, per urgenti motivi, la domanda può essere presentata il giorno stesso.

4. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità sono fruibili i sei giorni di ferie durante i periodi di attività didattica, previa autorizzazione.
5. Gli elementi giustificativi del permesso possono essere documentati o autocertificati anche al rientro secondo le norme vigenti.

Art. 25 - Formazione dei docenti.

Le parti concordano che la formazione in servizio rappresenta una risorsa per l'amministrazione e un diritto per il personale e va quindi favorita.

I docenti fruiscono a domanda, con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art. 13 CCNL 26.5.1999 per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'Amministrazione scolastica centrale e periferica.

I docenti che seguono attività di formazione organizzate dall'Amministrazione ad ogni livello sono in servizio a tutti gli effetti.

I docenti, acquisite le disponibilità, vengono individuati dal D.S. nel rispetto dei seguenti criteri ed in ordine prioritario:

1. affinità con la disciplina insegnata;
2. pertinenza con attività che il corsista sta svolgendo o ha svolto in passato;
3. anzianità di servizio rapportata all'età anagrafica e alla durata di presenza assicurata nella sede di servizio.

Art. 26 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 27 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 28 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

- Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
- Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 29 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 30 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il F.I.S. ai sensi dell'art. 88 - CCNL 29/11/2007.....€ 41.755,32;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva.....€ 1.098,24;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa.....€ 5.984,56;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA.....€ 2.255,40;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica.....€ 661,58;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti.....€ 4.725,99;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art.1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015.....€ 12531,90;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 31 - Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 32 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituto sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 22.061,38 e per le attività del personale ATA € 15.203,18.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo verranno utilizzate per destinazioni simili (es. eventuali economie su un progetto non realizzato secondo le previsioni saranno utilizzate su quei progetti con esubero di adesioni degli alunni), in subordine confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo,

Art. 33 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Nell'a.s. 2018/2019 le attività di formazione del personale docente saranno realizzate grazie alle risorse previste per la rete di scuole dell'ambito 11 - provincia di Caserta, prioritariamente sulla rendicontazione sociale, ed ai fondi regionali FSC richiesti per la rete di scuole, sottoscritta da questo istituto, a favore dell'inserimento attivo degli alunni con B.E.S.

Art. 34 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.):.....€ 6.920,32
 - b. progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa non curricolare:.....€ 15.141,08
 - c. attività d'insegnamento (area a rischio: corsi di recupero/ alfabetizzazione alunni stranieri/ flessibilità oraria):.....€ 661,58
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione:.....€ 15.219,07
 - b. assegnazione incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 2.255,40

Art. 35 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art.1, cc. 127 e 128, della L.107/2015 nonché dell'art. 17, c.1, lett.e-bis d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente corrispondono a € 9.216,32(a.s.2017/2018) + € 12531,90 (a.s.2018/2019);

3. Come già precisato nella relazione illustrativa del D.S., considerata la reale consistenza del F.I.S., si è scelto di utilizzarne circa il 70% per valorizzare le attività con alunni finalizzate al miglioramento ed all'ampliamento dell'offerta formativa, prevedendo di utilizzare il bonus di merito (L.107/2015 art.1, cc. 126, 127, 128, 129, 130) per valorizzare prioritariamente le attività dei docenti assegnatari di incarichi di responsabilità nel coordinamento organizzativo-didattico. Pertanto i compensi finalizzati alla valorizzazione del merito del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

quota di € 9.216,32 (a.s.2017/2018)

- il Dirigente può assegnare almeno due tipi di importi, tra l'importo base e quelli inferiori la differenza percentuale potrà essere non inferiore al 20%;

quota di € 12531,90 (a.s.2018/2019)

- con il 50% della quota il Dirigente può assegnare almeno tre tipi di importi, tra l'importo base e quelli inferiori la differenza percentuale potrà essere non inferiore al 20%;
- con l'altro 50% della quota il Dirigente può assegnare importi tali che la differenza percentuale tra l'importo base e quelli inferiori o superiori siano del 20%, 40%, 60%, 80%.

Art. 36 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti da svolgere per poter ricevere il compenso spettante, definito in sede di contrattazione integrativa.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 37 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 38 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, c.1, lett. b) del CCNL 2006-2009 da attivare nell'istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - ✓ € 375,90 per n. 6 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 39 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 40 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

F.I.S. 2018/2019 - PERSONALE DOCENTE (INFANZIA + PRIMARIA +SECONDARIA)

PROGETTI e ATTIVITA'	IMPORTO ORARIO LORDO	ORE	TOTALE LORDO DIPEND	STATO IRAP 8,5%	STATO INPDAP 24,20%	TOTALE IMPEGNO Lordo stato	DIP. 8,80%	DIP. 0,35%	IMPONIBILE	IRPEF 38%	NETTO
ATTIVITA' con ALUNNI											
POTENZ.DireFareTeat.(2x20)	35,00	60	2.100,00	178,50	508,20	2.786,70	184,8	7,35	1.907,85	724,98	1.182,87
CONSOLIDAM. STO (2x20h)	35,00	60	2.100,00	178,50	508,20	2.786,70	184,8	7,35	1.907,85	724,98	1.182,87
App.to PC (7x8h)	35,00	56	1.960,00	166,60	474,32	2.600,92	172,48	6,86	1.780,66	676,65	1.104,01
POTENZ. Sport (1x15h)	35,00	15	525,00	44,63	127,05	696,68	46,2	1,84	476,96	181,25	295,72
POTENZ. Lat (2x15h)	35,00	30	1.050,00	89,25	254,10	1.393,35	92,4	3,68	953,93	362,49	591,43
POTENZ. M.basket (5x15h)	35,00	75	2.625,00	223,13	635,25	3.483,38	231	9,19	2.384,81	906,23	1.478,58
App.to EiPa. (2x15h)	35,00	30	1.050,00	89,25	254,10	1.393,35	92,4	3,68	953,93	362,49	591,43
ATTIVITA' FUNZIONALI all'INSEGNAMENTO											
Primo collaboratore	17,50	30	525,00	44,63	127,05	696,68	46,2	1,84	476,96	181,25	295,72
Secondo collaboratore	17,50	25	437,50	37,19	105,88	580,56	38,5	1,53	397,47	151,04	246,43
Pres.C.lc/ls (6x5h)	17,50	30	525,00	44,63	127,05	696,68	46,2	1,84	476,96	181,25	295,72
Segr.C.lc/ls (6x5h)	17,50	30	525,00	44,63	127,05	696,68	46,2	1,84	476,96	181,25	295,72
Coord.CdC (12x10h)	17,50	120	2.100,00	178,50	508,20	2.786,70	184,8	7,35	1.907,85	724,98	1.182,87
Refer.Dip. (5x4h)	17,50	20	350,00	29,75	84,70	464,45	30,8	1,23	317,98	120,83	197,14
Lab.Suss. (7x5h)	17,50	35	612,50	52,06	148,23	812,79	53,9	2,14	556,46	211,45	345,00
Biblioteca	17,50	8	140,00	11,90	33,88	185,78	12,32	0,49	127,19	48,33	78,86
TOTALI			16.625,00	1.413,13	4023,25	22.061,38	1463	58,19	15.103,81	5739,45	9.364,36



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA**

ISTITUTO COMPRENSIVO "SERAO- FERMI"

Via Leonardo ,2 - 81030 Cellole –CE-

tel. 0823/703933 fax0823/933764 - C.M. CEIC8AK009 - C.F.9501600612

e-mailCEIC8AK009@istruzione.it – posta pec CEIC8AK009@pec.istruzione.it

TOTALE budget lordo dipendente ATA a.s. 2018/2019	Lordo Stato ATA
€ 11.468,78	€ 15.219,07

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI TOTALE ore 358

INCARICO	ORE A DISPOSIZIONE	UNITA'	TOT. ORE
COLLABORAZIONE CON DSGA e DS	40	1	40
supporto personale nuovo incarico	24	2	48
intenzificazione pers. Assente	20	4	80
progetto DRAIVE	10	1	10
iscrizione	25	4	100
ORE ECC	20	4	80
TOTALE			358

COLLABORATORI SCOLASTICI TOTALE 502 ore

INCARICO	ORE A DISPOSIZIONE	UNITA'	TOT. ORE
INTENS. SOST. COLLEGA ASSENTE	**	11	77
JIOLLY		1	10
ORE AGGIUNTIVE	**	11	328
PROGETTO ED FISICA		10	30
manutenzione		3	15
Uscite esterne per esigenze d'Ufficio		1	10
SUPPORTO DIDATTICO		2	20
ISCRIZIONI		4	12
TOTALE			502
Lordo Dipendente	lordo Stato		
INCARICHI SPECIFICI C.S.: € 1699,62	€ 2.255,40		

** ripartizione in proporzione ai carichi di servizio e al lavoro effettivamente prestato

		lordo dip.te	lordo stato
2 alunni trasportati e supporto didattico	Taddeo e Perrotta	€ 283,27	€ 375,90
4 Unità alunni materna		€ 283,27	€ 375,90